

Novembre 2018

Sant'Anna



SS. Pietro e Paolo



San Rocco



*... Il grano seminato
nel buon terreno indica
chi ascolta la parola di Dio
e la comprende.
Egli la fa fruttificare
ed essa produce cento o
sessanta o trenta volte di più*

(Mt. 13,3-23)

BERNEZZO

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



Abbiamo pensato di proporre come articolo di fondo di questo mese di novembre un testo di san Paolo VI, papa dal 1963 al 1978. È un documento di straordinaria finezza letteraria e spirituale con un intenso sguardo sulla vita e sulla morte.

Pensiero alla morte

E'giunto il tempo di sciogliere le vele (2 Tim. 4,6).

Questa ovvia considerazione sulla **precarietà della vita temporale** e sull'avvicinarsi inevitabile e sempre più prossimo della sua fine si impone: Non è saggia la cecità davanti a tale immancabile sorte, davanti alla disastrosa rovina che porta con sé, davanti alla misteriosa metamorfosi che sta per compiersi nell'essere mio, davanti a ciò che si prepara.

Vedo che **la considerazione prevalente si fa estremamente personale: io, chi sono? Che cosa resta di me? Dove vado?** E perciò estremamente morale: che cosa devo fare? Quali sono le mie responsabilità? E vedo anche che rispetto alla vita presente è vano avere speranze; rispetto ad essa si hanno dei doveri e delle aspettative funzionali e momentanee; le speranze sono per l'al di là. ...



L'ora viene. Da qualche tempo ne ho il presentimento. Più ancora che la stanchezza fisica, pronta a cedere ad ogni momento, il dramma delle mie responsabilità sembra suggerire come soluzione provvidenziale il mio esodo da questo mondo, affinché la Provvidenza possa manifestarsi e trarre la Chiesa a migliori fortune. La Provvidenza ha, sì, tanti modi d'intervenire nel gioco formidabile delle circostanze, che stringono la mia pochezza; ma quello della mia chiamata all'altra vita pare ovvio, perché altri subentri più valido e non vincolato dalle presenti difficoltà. ...

Ecco: mi piacerebbe, terminando, d'essere nella luce. Di solito la fine della vita temporale, se non è oscurata da infermità, ha una sua fosca chiarezza: quella delle memorie, così belle, così attraenti, così nostalgiche, e così chiare ormai per denunciare il loro passato irrecuperabile e per irridere al



loro disperato richiamo. Vi è la luce che svela la delusione d'una vita fondata su beni effimeri e su speranze fallaci. Vi è quella di oscuri e ormai inefficaci rimorsi. Vi è quella della saggezza che finalmente intravede la vanità delle cose e il valore delle virtù che dovevano caratterizzare il corso della vita ...

Quanto a me vorrei avere finalmente una nozione riassuntiva e sapiente sul mondo e sulla vita: penso che tale nozione dovrebbe esprimersi in riconoscenza: tutto era dono, tutto era grazia; e com'era bello il panorama attraverso il quale si è passati; troppo bello, tanto che ci si è lasciati attrarre e incantare, mentre doveva apparire segno e invito. **Ma, in ogni modo, sembra che il congedo debba esprimersi in un grande e semplice atto di riconoscenza, anzi di gratitudine: questa vita mortale è, nonostante i suoi travagli, i suoi oscuri misteri, le sue sofferenze, la sua fatale caducità, un fatto bellissimo,** un prodigio sempre originale e commovente; un avvenimento degno d'essere cantato in gaudio, e in gloria: la vita, la vita dell'uomo! Né meno degno d'esaltazione e di felice stupore è il quadro che circonda la vita dell'uomo: questo mondo immenso, misterioso, magnifico, questo universo dalle mille forze, dalle mille leggi, dalle mille bellezze, dalle mille profondità. È un panorama incantevole. Pare prodigalità senza misura. Assale, a questo sguardo quasi retrospettivo, il rammarico di non averlo ammirato abbastanza questo quadro, di non aver osservato quanto meritavano le meraviglie della natura, le ricchezze sorprendenti del macrocosmo e del microcosmo.

Grazie, o Dio, grazie e gloria a Te, o Padre! In questo ultimo sguardo mi accorgo che questa scena affascinante e misteriosa è un riverbero, è un riflesso della prima ed unica Luce; ... un invito alla visione dell'invisibile Sole ...

Amen. Il Signore viene. Amen.

a cura di don Roberto e don Gabriele

Gaudete et exsultate: un altro inno alla gioia di Papa Francesco

Non c'è dubbio, la gioia pervade gli scritti di Papa Francesco, da *Evangelii Gaudium* a *Laudato si*, da *Amoris Laetitia* a *Gaudete et Exsultate* l'invito è uno solo: leggere il Vangelo, il creato, la vita familiare, con occhi gioiosi.



Uno sguardo gioioso non significa cieco alle realtà a volte dolorose del quotidiano, ma è attenzione ai piccoli dettagli che rendono visibile il volto di Dio anche nelle situazioni più buie; è la ricerca dei mille particolari che fanno dell'umanità non una sfera falsamente perfetta ed omologata ma un poliedro dalle molte sfaccettature, varietà, e sfumature che lo rendono infinitamente ricco ed originale (EG n. 236).

Ma a papa Francesco **uno sguardo positivo non basta, ci chiede di entrare nelle situazioni** da protagonisti e non da semplici spettatori. Perché sicuramente quando si parla di santi non ci sentiamo interpellati in prima persona. I santi sono altri: vite eccezionali, miracoli, altissima spiritualità... possono essere punti di riferimento, ma

una vita come la loro non è alla nostra portata. Eppure Gesù è venuto per questo, la salvezza per cui si è speso e che ci ha donato è per farci arrivare a una meta grande, proprio alla santità. Così il Papa ci richiama a questo compito fin dal primo capitolo, in cui ci presenta i santi, coloro che *“già sono giunti alla presenza di Dio”* e che possono guidarci e sostenerci nel nostro cammino, ma subito precisa che i santi non sono solo quelli beatificati o canonizzati, ma ci sono santi in ogni luogo, quelli che chiama *“i santi della porta accanto”*: *“Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità della porta accanto, di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio”* (GE n. 7). Se fin qui siamo rimasti ad osservare, se ancora pensiamo che la santità non possa riguardarci, ecco che arriva il chiarimento definitivo; anche per te. Ai numeri 14 e 15 Papa Francesco ci prende per mano e ci rassicura: *“Per essere santi non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno*

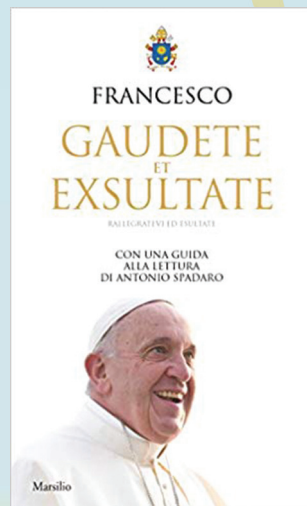




la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova". Ora che ci ha convinti che essere santi è alla nostra portata di certo ci chiediamo che cosa fare e come fare. Il consiglio di Papa Francesco sono i piccoli gesti. A questo proposito padre Pino Isoardi della "Città dei Ragazzi" nel deserto comunitario di fine luglio precisava che fare piccoli gesti non significa rassegnarsi a un basso profilo, alla mediocrità, ma offrire il meglio di noi anche nel poco, allora la santità diventa alta, ma sempre accessibile a

ciascuno.

Nel nostro agire possiamo tuttavia **incontrare difficoltà**, ostacoli, oppure cre-
arne... Al capitolo 2 il Papa ci mette in guardia contro le possibili falsificazioni della santità e fa riferimento a due eresie dei primi secoli cristiani: lo gnosticismo e il pelagianesimo. Ancora una volta la tentazione di chiamarci fuori è forte: cosa abbiamo in comune noi oggi con delle correnti di pensiero di quasi 2000 anni fa? Molto più di quanto potremmo pensare, ci dice Francesco. *"Vediamo queste due forme di sicurezza dottrinale o disciplinare che danno luogo «ad un elitarismo narcisista e autoritario dove, invece di evangelizzare, si analizzano e si classificano gli altri, e invece di facilitare l'accesso alla grazia si consumano le energie nel controllare. In entrambi i casi, né Gesù Cristo né gli altri interessano veramente»". (GE n. 35).* Due impostazioni molto diverse, una basata sulla conoscenza e il ragionamento, l'altra invece incentrata sul fare e sulla volontà. Caratteristiche di per sé non negative, ma pericolose se invece di avere Cristo come fondamento tendono a prescindere. Lo gnosticismo attuale, ammonisce il Papa, ci porta alla convinzione di poter spiegare tutto – in particolare la fede e il Vangelo - con la ragione, in una realtà in cui non c'è spazio per il mistero. Ugualmente pericoloso il pensiero di chi, per negare che sia la conoscenza la via verso la santità, afferma invece che occorra basare tutto sulla volontà. Per quanto lodevoli possano essere i nostri impegni e i nostri sforzi, dice il Papa, se non riconosciamo con umiltà i nostri limiti finiamo con l'impedire l'azione della grazia in noi dimenticando che *"tutto dipende [non] dalla volontà né dagli sforzi dell'uomo, ma da Dio che ha misericordia (Rm 9,16)" (GE 48).*



Gabriella

prima parte

Assemblea zonale dei Consigli pastorali

Lenerdì 12 ottobre presso la parrocchia di Caraglio si è svolta l'assemblea zonale dei Consigli pastorali. Dopo la preghiera iniziale e una riflessione sul ruolo che ciascun fedele deve avere all'interno della comunità parrocchiale, i presenti si sono divisi in 4 gruppi, ciascuno dei quali ha riflettuto su un particolare ambito della vita parrocchiale. Ecco cos'è emerso da ciascun gruppo.

Ambito Liturgia

A livello zonale verranno proposte 3 serate per la formazione dei lettori. Si evidenzia come in tutte le realtà parrocchiali il servizio del canto sia in difficoltà per la mancanza di nuovi membri disponibili ad animare la liturgia, occorre quindi ricercare persone disponibili per questo prezioso servizio. Viene evidenziata la necessità di investire nuove energie sulla dimensione simbolica delle celebrazioni, in quanto spesso si evidenzia un'ignoranza sulle diverse parti di cui è composta la Messa.

Ambito Catechesi degli adulti

Nei tempi forti dell'anno liturgico (come già sperimentato lo scorso anno) don Andrea Adamo guiderà la catechesi sul Vangelo di Luca. Viene richiesta la possibilità di incontri di catechesi rivolti ai genitori dei ragazzi che partecipano al catechismo in modo tale da approfondire la Parola di Dio. Sarebbe bello valorizzare l'arte nelle nostre chiese pensata come "catechesi popolare". Si evidenzia la sempre più ridotta partecipazione alle proposte e iniziative ecclesiali; occorre valorizzare coloro i quali si lasciano coinvolgere e partecipano con convinzione alle varie iniziative proposte.

Ambito Carità

Sul territorio della nostra zona pastorale operano il Gruppo di Volontariato della San Vincenzo e il Centro d'ascolto zonale della Caritas. Queste due realtà seguono diverse famiglie in difficoltà creando una relazione e donando i pacchi viveri. Emerge come una grande emergenza del nostro territorio è rappresentata da anziani soli e nuclei familiari formati da un solo membro. Il rischio che corrono le nostre comunità parrocchiali è quello di confondere la "carità" con la "beneficienza" e di delegare a persone "esperte" la gestione di queste fragilità, piuttosto di vivere autenticamente questa dimensione. Sarebbe necessario, al fine di avere una panoramica completa sulle povertà del territorio, collaborare con gli enti pubblici al fine di avere dei dati utili per programmare in modo mirato gli interventi caritativi.

Ambito famiglia

Viene proposta la realizzazione di un "Gruppo famiglia" della Valle Grana che potrebbe realizzare degli incontri dedicati alle giovani famiglie valorizzando le competenze di Mario e Olga di Liretta. Occorre poi dedicare una particolare attenzione alle famiglie separate o in crisi organizzando degli incontri per integrarli nella comunità parrocchiale. Occorrerebbe valorizzare nelle nostre parrocchie le numerose proposte operative dell'Ufficio diocesano Famiglia e leggere le parti essenziali dell'Esortazione Apostolica "Amoris Laetitia".

a cura di Bono Luigi

Otto risposte e una missione, ecco perché sostenere i sacerdoti



● Che cosa sono le Offerte per i sacerdoti?

Sono offerte diverse da tutte le altre, perché sono espressamente destinate al sostentamento dei nostri preti diocesani. Dal più lontano al tuo.

● Chi può donare l'Offerta per i sacerdoti?

Ognuno di noi. Per sé, per la famiglia o il gruppo parrocchiale. Importante è che il donatore corrisponda ad una persona fisica (ad esempio: Mario Bianchi, e non 'famiglia Bianchi', né 'parrocchiani S. Giorgio')

● Come posso donare?

Con conto corrente postale, in banca, con un contributo diretto all'Idsc, con carta di credito. Trovi i dettagli a pagina 13

● Dove vanno le Offerte donate?

All'Istituto centrale sostentamento Clero, a Roma. Che le distribuisce equamente tra i circa 35 mila preti diocesani. Assicura così una remunerazione mensile decorosa: da 870 euro netti al mese per un sacerdote appena ordinato, fino a 1.354 euro per un vescovo ai limiti della pensione. Le Offerte sostengono anche circa 3 mila preti ormai anziani o malati, dopo una vita intera a servizio del Vangelo e del prossimo. E raggiungono anche 600 missionari nel Terzo mondo.

● Perché ogni parrocchia non provvede da sola al suo prete?

L'Offerta è nata come strumento di comunione tra sacerdoti e fedeli, e delle parrocchie tra loro. Per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolate, nel quadro della 'Chiesa-comunione' delineata dal Concilio Vaticano II.

● Che differenza c'è tra Offerte per i sacerdoti e l'obolo raccolto durante la Messa?

È diversa la destinazione. Ogni parrocchia infatti dà il suo contributo al parroco. Che può trattenere dalla cassa parrocchiale una piccola cifra (quota capitaria) per il suo sostentamento.

È pari a 7 centesimi al mese per abitante. E nella maggior parte delle parrocchie italiane, che contano meno di 5.000 abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Le Offerte e l'8xmille vengono allora in aiuto alla quota capitaria.

● Perché donare l'Offerta se c'è già l'8xmille?

Offerte e 8xmille sono nati insieme. Nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato. L'8xmille oggi è uno strumento ben noto, e non costa nulla in più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso in più ma indicano una scelta di vita ecclesiale.

Tuttora le Offerte coprono circa il 3% del fabbisogno, e dunque per remunerare i nostri sacerdoti bisogna ancora far riferimento all'8xmille. Ma vale la pena farle conoscere perché questo dono indica una scelta consapevole di vita ecclesiale. E raggiunge anche i sacerdoti di parrocchie piccole e lontane.

● Perché si chiamano anche «offerte deducibili»?

Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un massimo di 1.032,91 euro l'anno. Se a donare sono famiglie o gruppi parrocchiali, è importante l'Offerta sia a nome di una sola persona, ai fini della deducibilità.

Incontri interdiocesani 2018/2019

Dopo l'accompagnare e il discernere negli incontri interdiocesani per famiglie quest'anno si tratterà il tema dell'integrare, a completamento delle tre principali piste di riflessione suggerite nell'esortazione apostolica nell'**Amoris Laetitia**.

Parlando di integrazione al n. 312 Papa Francesco dice: *Questa è la logica che deve prevalere nella Chiesa, "fare l'esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali.*

Come di consueto cammineranno con noi degli esperti di diverse discipline. Tra novità e ritorni quest'anno incontreremo:

Don Marco POZZA (teologo), che per il primo appuntamento del **18 novembre** ha scelto il tema: *Il mio Dio mi aspetta! Potenza e tenerezza di Dio si parlano.*

Tornano tra noi **Alberto PELLAI** e **Barbara TAMBORINI** (psicoterapeuti) ed il **20 gennaio** ci presenteranno *Il metodo famiglia felice: sentieri possibili per non perdersi di vista.*

Infine **Michela PENSAVALLI** (psicologa) nell'incontro del **10 marzo** ci farà conoscere meglio *La tecnofamiglia: le relazioni ai tempi di Internet.*

Temi e relatori nuovi, solita sede:

Centro Diurno Santa Chiara di Fossano (Via Villafalletto, 24).

La S. Messa sarà celebrata alle ore 12:00 da uno dei Vescovi delle nostre cinque diocesi.

Anche la scansione della giornata è confermata: accoglienza a partire dalle 9.30, relazione e dibattito dalle 10:00 alle 12:00, S. Messa, pranzo al sacco in locali riscaldati

alle 13:00, ripresa dei lavori alle 14:00 e conclusione alle 16:00. È prevista l'animazione dei figli.

Collegate a questi tre incontri ci saranno poi iniziative locali, promosse



Marco Pozza



Pellai e Tamborini

in collaborazione con il Forum delle Associazioni Familiari nelle diverse realtà diocesane in occasione della Giornata Internazionale della Famiglia, che l'ONU ha fissato per il 15 maggio di ogni anno e che per la diocesi di Cuneo sarà con ogni probabilità **domenica 12 maggio**. Il programma dettagliato è in via di definizione.



Pensavalli

Si rinnova un appuntamento atteso da tante famiglie che non smettono di cercare spazi di confronto e di dialogo per lasciarsi interrogare e trovare qualche risposta alle sfide sempre nuove che la vita di coppia e di famiglia ci lancia ogni giorno.

Ci vediamo il 18 novembre!

Gabriella e Paolo

In 237 alla festa delle leve di domenica 14 ottobre

omenica 14 ottobre 237 coscritti hanno partecipato alla festa delle leve che si è svolta quest'anno nel capoluogo. A partire dalle 10 in piazza



Solidarietà e Volontariato i coscritti si sono radunati e hanno ricevuto il foulard ricordo. Mezz'ora dopo si è formato un lunghissimo corteo ed è partita l'allegria sfilata per le vie del paese: i partecipanti con il loro gagliardetto sono stati guidati nel percorso dalla banda musicale di Bernezzo. Per le leve "storiche" è stato messo a disposizione un

bellissimo pulmino d'epoca; una sportiva rossa ha accompagnato Lucia Brondello con il gagliardetto dei 90 anni. Alle 11:00 è stata celebrata da don Roberto la Messa nella chiesa parrocchiale. Dopo la fotografia accanto alla chiesa i coscritti si sono trasferiti nel cortile delle Opere parrocchiali per l'aperitivo. La festa è proseguita con il pranzo al "Quadrifoglio": ad animare il pomeriggio sono state la lotteria con numerosi premi, tanta musica e balli.

Questo è il resoconto della giornata. Per noi quarantenni è stata una bel-



la sfida: sin dai primi incontri a inizio anno si è creata la giusta alchimia che ha permesso di dividere i compiti e programmare i vari momenti con facilità. Ci auguriamo davvero che sia stato per tutti un momento gioioso, per staccare la mente da impegni, stress e difficoltà.

La memoria torna con piacere alla festa (per noi la giornata è volata!) e vogliamo cogliere questa occasione per alcuni ringraziamenti: a don Roberto che ha celebrato la Messa e alla Parrocchia Santi Pietro e Paolo che ha concesso l'uso dei locali parrocchiali per l'aperitivo, alla banda musicale per aver reso ancora più festosa la sfilata e il momento delle fotografie ricordo. Un "grazie!" di cuore va a tutti i negozi ed esercizi commerciali di

Bernezzo e della zona: hanno contribuito a rendere speciale la lotteria con oltre 130 premi. Il ringraziamento più grande va a tutti i coscritti che - con la loro straordinaria partecipazione - hanno reso indimenticabile la giornata di domenica 14 ottobre.

Un'ultima comunicazione: chi non avesse ancora ritirato la fotografia può farlo dal fotografo Ravaioli a Caraglio.

I quarantenni



Centenario della fine della prima guerra mondiale

Domenica 21 ottobre in concomitanza dell'apertura dell'anno catechistico, la comunità di San Rocco si è trovata a festeggiare con il tradizionale pranzo insieme e a partire dalle 15:00 grandi e piccini sono stati intrattenuti nel salone parrocchiale dal mago Smith e con lo spettacolo Magic Bunny Show allietando il pomeriggio divertendo i presenti in modo soddisfacente. È tradizionale appuntamento autunnale!



Non poteva mancare il nostro Gruppo Alpini di Bernezzo con la preparazione e la distribuzione dei “mundai”. Il tempo bello e la ricca partecipazione delle persone, ha allietato positivamente questa giornata.

Inoltre il gruppo Ana di Bernezzo ha presenziato il 3 novembre dopo la celebrazione della messa delle ore 18:00, alla **COMMEMORAZIONE E L'ALZA BANDIERA** davanti al monumento ai caduti di San Rocco.

Non potevano mancare il 4 novembre alle ore 12:00 la **COMMEMORAZIONE** ai caduti davanti al monumento in piazza Martiri della Libertà a Bernezzo.

Commemorazioni ancora più significative in questo anno in memoria del centenario della fine della prima guerra mondiale.

Grazie Alpini!

Marina



PARROCCHIA DI SAN ROCCO



MOMENTI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Dai registri parrocchiali

RINATO ALLA VITA NUOVA NELL'ACQUA E NELLO SPIRITO

- **SCACCIANTE MATTEO**, di Agostino e di Ghibauda Maura, nato a Cuneo l'11 giugno 2018 e battezzato il 7 ottobre 2018.



MESSA DI INIZIO DEL CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

Domenica 21 ottobre, la Messa delle ore 10.30 è stata particolarmente animata. Circa un centinaio di bambini e ragazzi con la loro allegria e il loro entusiasmo, accompagnati dai genitori, hanno iniziato, anche quest'anno, il percorso dell'Iniziazione Cristiana: un cammino alla scoperta di Gesù e della comunità.

Ad ognuno, al termine della celebrazione, è stata consegnata una matita con questo pensiero di Santa Madre Teresa di Calcutta: *"Sono come una*



piccola matita nelle Sue mani, nient'altro. È Lui che pensa. È Lui che scrive. La matita non ha nulla a che fare con tutto questo. La matita deve solo poter essere usata”.

L'impegno che ogni ragazzo si è assunto è stato quello di diventare, gradualmente e con piena disponibilità, in questo anno di cammino, “una matita” nelle mani del buon Dio, per scrivere pagine di bontà, di carità e di fede.

Inoltre alle catechiste è stato rinnovato o dato per la prima volta “il mandato” di annunciare a questi ragazzi Gesù e il Vangelo. Come il granellino di senape (seme minuscolo, quasi invisibile che, però, genera una grande pianta) e con la forza dello Spirito di Gesù, ciascuna ha manifestato la propria disponibilità ad accompagnare gratuitamente i bambini e i ragazzi della nostra Parrocchia nel cammino di fede.

Con riconoscenza le ringraziamo e assicuriamo loro il nostro sostegno e la nostra preghiera.

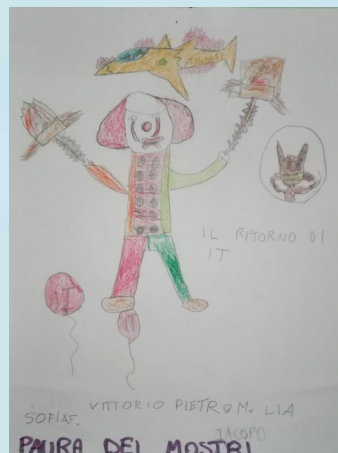


I Pirati della Pace, Gruppo catechistico dei bambini della Parrocchia di San Rocco Bernezzo



Nel mese di maggio 2018 il gruppo catechistico dei bambini seconda elementare, attuale terza, ha partecipato al Concorso Letterario organizzato dall' "Associazione Primalpe - Costanzo Martini" con alcuni disegni e una filastrocca sul tema della paura.

Gesù è più forte delle nostre paure



Dei mostri abbiamo **paura**,
ma nel nostro cuore troviamo la cura,
del buio abbiamo **timore**,
non se la mamma ci abbraccia con amore,
La morte ci fa **spavento**,
ma **Gesù**, Tu sei un portento ,
sappiamo che **ci puoi aiutare**
perché **ci ami come il mare**.

I Pirati della Pace

Sabato 20 ottobre 2018 i nostri giovani scrittori sono stati invitati al Palazzetto dello Sport di Boves, insieme a parenti, amici e catechiste, per la premiazione alla presenza delle autorità locali e di un numeroso pubblico.

La preziosa collaborazione che il loro lavoro ha apportato alla stesura della pubblicazione del volume **"PRIMALPE RAGAZZI 2018"** è stata premiata, come da bando, con alcuni volumi editi da Primalpe del valore di €. 150,00 che verranno donati alla Libreria di San Rocco Bernezzo ; un buono omaggio di materiale di cancelleria del valore di € 50,00 e una copia della pubblicazione Primalpe ragazzi 2018.



Bravissimi!!!

Le catechiste Raffaella ed Enrica

La festa dei nonni



La festa dei nonni con relativa castagnata si è svolta il 5 ottobre, accompagnata da un grande e partecipato rinfresco all'aperto, mentre la Messa di inizio anno ha avuto luogo il 27 Ottobre in Parrocchia, con la partecipazione di quasi tutti i bambini e tantissimi genitori.

Franco



PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO



MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Sposi nell'amore del Signore Gesù

- Sabato 6 ottobre alle ore 15.00, nella chiesa di Maria Vergine del Rosario in Bernezzo, **Marco Gi-raudo** e **Sonia Garrone** hanno celebrato il sacramento del Matrimonio cristiano.

*Signore
ti ringraziamo d'aver dato
l'amore a Sonia e a Marco
e di averli pensati insieme
prima del tempo.*

*Dall'eternità li hai amati così,
l'uno accanto all'altro
e il loro amore è nato dal tuo.*

*Signore,
dona loro il coraggio
di comunicarsi le aspirazioni,
gli ideali e i loro stessi limiti.
Fà che vivano la loro vita nella tua gioia
Amen.*



Auguri agli sposi a nome di tutta la comunità parrocchiale!

Ritornata nella casa del Padre

Giovedì 11 ottobre è morta **Alda Re** vedova Ghio, nato il 23 febbraio 1941 a Gaiola e residente in via sant'Anna 6.



Il funerale è stato celebrato sabato 13 nella chiesa parrocchiale e la sua salma riposa nel locale cimitero.



Alda, figlia di Pietro e Caterina Goletto, era originaria della Valle Stura, e venne ad abitare a Bernezzo dopo essersi sposata, il 31 gennaio 1961, con Giulio Ghio. Donna molto intraprendente, svolse la sua attività lavorativa presso l'Ospedale Santa Croce di Cuneo con un impegno e una professionalità che ancora in molti oggi ricordano. Il meglio di sé, tuttavia, lo esprime in famiglia, con una dedizione piena all'educazione dei figli Livio e Fausto e dei nipoti. È morta, dopo alcune settimane di ricovero, presso l'Ospedale Santa Croce di Cuneo.



*Dio della vita, che non vuoi la morte ma la vita
per ogni tua creatura presente in questo mondo,
dona alla nostra sorella Alda il tuo riposo di pace e di amore,
lontano da ogni male, sofferenza e dolore.*

*Tu, Dio buono e benevolo, perdona ogni suo peccato
in opere e in parole poiché non v'è uomo né donna
che non conosca la fragilità, le contraddizioni e la limitatezza
della libertà e della natura umana.*

*Signore, tu che sei la risurrezione, la vita e la speranza
di tutti i tuoi figli, faà che Alda
ti renda gloria e grazie, assieme al Padre e allo Spirito,
ora e sempre e nei secoli in eterno.*

**“Quando si sogna da soli è soltanto un sogno.
Quando si sogna insieme è l'inizio della realtà”**

Questo era il pensiero di don Michele al momento dell'avvio dei lavori, il “motto” che ha guidato tutto il percorso fatto nei 5 anni della ristrutturazione. 2018 giorni dopo, il sogno è diventato definitivamente realtà: domenica 7 ottobre, in occasione della festa della Madonna del Rosario, le Opere parrocchiali sono state ufficialmente inaugurate alla presenza del vescovo Monsignor Piero Delbosco, del sindaco Laura Vietto e di numerosi bernezzesi. L'ultimo tassello è stato messo a inizio ottobre con la tinteggiatura della facciata esterna che ha sancito il completamento del complesso.



Nel pomeriggio di domenica don Roberto ha scoperto la targa all'ingresso su cui sono riportate l'intitolazione a San Giovanni Bosco, il periodo dei lavori guidati dall'allora parroco don Michele Dutto e chi ha contribuito economicamente: la Conferenza episcopale italiana, la Diocesi di Cuneo, le Fondazioni Cr Cuneo e Torino, la Bcc di Caraglio, il comune di Bernezzo oltre a tanti generosi bernezzesi.

È stato proprio don Michele a tagliare il nastro; subito dopo i presenti si sono



s p o s t a t i
nel salone
riempiendolo
completamen-
te: sono stati
intrattenuti dai
canti proposti
dalla corale
“La Marmot-
ta” che è dav-
vero legata al
salone e alle
Opere parrocc-

chiali.

Non sono mancati alcuni momenti di commozione.

Tiziana Streri ha presentato la cerimonia e introdotto i vari ospiti e oratori. Paolo Delfino ha ricordato com'era la struttura prima della ristrutturazione e i lavori durati dal 2013 al 2016 con alcune fotografie.

Tanto lavoro è stato fatto. Costanzo Rollino ha fatto il punto sulla parte finanziaria dell'opera. La spesa complessiva dei lavori è stata di 1.360.000 euro; rimangono debiti in capo alla Parrocchia per 306.000 euro a cui far fronte nei prossimi anni.

L'architetto Livio Tomatis è intervenuto in rappresentanza della Bcc di Caraglio.

Dopo la benedizione solenne da parte del vescovo Monsignor Piero Delbosco il pomeriggio è proseguito con la visita ai locali già a disposizione dell'intera comunità e con il rinfresco per tutta la popolazione e i collaboratori parrocchiali come ringraziamento per il contributo dato in questi anni. Sono tante le frasi significative dette durante la cerimonia che aiutano a capire il senso di questa struttura aperta alla comunità.

“La Parrocchia è un luogo di incontro aperto e accogliente per la formazione dei giovani, aperto a tutti”.

“Questo luogo è un aiuto per far crescere la comunità e per incontrare gli altri” (Tiziana Streri)

“Una gioia è più grande se condivisa” (don Roberto)

“Insieme si può: c'è una forza misteriosa che ci abita e che viene da Dio” (don Michele)

“Per le nuove generazioni sarà importante questa struttura: servirà a voi farla crescere con il Sindaco dei ragazzi” (Laura Vietto)

Giuseppe Serra

Nuovi Consigli in Parrocchia



Con l'inizio del nuovo anno Pastorale sono operativi, nella nostra Parrocchia, i nuovi Consigli parrocchiali: il **Consiglio Pastorale Interparrocchiale**, che si occupa dell'andamento della Comunità cristiana nei settori della liturgia, della catechesi e della carità; il **Consiglio Pastorale per gli Affari Economici**, che si occupa della gestione concreta della parrocchia, dal mantenimento delle strutture, alla determinazione dei lavori da fare e della utilizzazione dei fondi economici ed il **Consiglio di Gestione di Casa Don Dalmasso**.



Nel rinnovo di questi organismi si è prestata particolare attenzione alla necessità che gli stessi esprimano una adeguata rappresentatività della Comunità parrocchiale, per dedicarsi al bene di essa: ponendosi in suo ascolto, considerandone i bisogni e le difficoltà, valorizzando le potenzialità che essa possiede.

Va senz'altro evidenziato che nella nostra Comunità i Consigli Pastorali rappresentano una realtà ormai consolidata da anni, per questo il rinnovo dei componenti è avvenuto in continuità con i precedenti, con una volontà di rinnovamento ma anche con l'intenzione di continuare a "camminare insieme", nella collaborazione e con il sostegno reciproco, per continuare ad operare attraverso il "discernimento comunitario", seguendo l'invito della Chiesa.



Un grande **"GRAZIE"** da parte di tutta la Comunità ai componenti dei vari Consigli

Pastorali uscenti, che, in collaborazione con don Michele e don Roberto, si sono impegnati per progettare, promuovere, sostenere, verificare e coordinare tutta l'azione pastorale della parrocchia e soprattutto, in un periodo in cui sono state fatte scelte e realizzazioni importanti per la nostra Comunità, hanno saputo valutarne la fattibilità economica ed individuare le risorse necessarie.

Ecco di seguito elencati i componenti dei nuovi Consigli Parrocchiali:



Consiglio Pastorale Interparrocchiale (C.P.I.)

-per il quinquennio dal mese di gennaio 2018 al mese di dicembre 2022-

BERTELLO Saulo - confermato, BOTASSO Basano Maria Piera - confermata, CALIDIO Roberto - nuovo, CHESTA Delfino Elda - nuova, FANTINO Davide - nuovo, GIRAUDO Alice - confermata, INVERNELLI Bergero Tiziana - nuova, MASSA Roberto - nuovo, MATTALIA Bruno - nuovo, MELCHIO Bodino Marina - nuova (segretaria), MENARDI Michele - nuovo, SALVAGNO Enrico - nuovo, SERRA Bono Andreina - nuova, SERRA Carla - nuova, STANO Rollino Anna - confermata.



Consiglio Parrocchiale degli Affari Economici (C.P.A.E.)

-per il triennio dal mese di luglio 2018 a quello di giugno 2021-



BELLA Stefano - nuovo, BONO Donatella - nuova, DELFINO Paolo - confermato, DISTORT Angelo - nuovo, FERRO Roberta - nuova (segretaria), INVERNELLI Silvio - nuovo, ROLLINO Pierangelo - nuovo

Consiglio di Gestione di Casa don Dalmaso (C.G.C.D.D.)

-per il quinquennio dal mese di luglio 2018 a quello di maggio 2023-

ELIOTROPIO GOLETTTO Maria Grazia - nuova, MARTINI Giampiero - confermato, RIBERO MOLINENGO Katuscia - nuova (segretaria), SERRA Giuseppe - confermato, TASSONE Ivo - nuovo. Farà altresì parte del medesimo Consiglio ROMANO Gianni - ex vicepresidente. Inoltre partecipa alle riunioni del Consiglio GILARDI Gabriele - direttore.

A tutti un ringraziamento per la disponibilità, nella certezza che saprete impegnarvi per il bene del vissuto comunitario, a garanzia di una sano e coordinato cammino parrocchiale, in stretta collaborazione con don Roberto.

Un sincero augurio di buon lavoro, svolto in sintonia, nel discernimento e nella corresponsabilità!

a cura di Tiziana Streri

Genialità a favore delle Opere Parrocchiali



Non è da tutti, mettere gratuitamente a servizio della comunità le proprie capacità, la propria inventiva e il proprio tempo libero. Durante la castagnata abbiamo potuto vedere di persona come questo si è



realizzato, grazie a Ivo Tassone, che, con pazienza e destrezza, ha costruito interamente a mano dei giochi tipo bar degli anni 80, in parte con materiali di recupero.

Obiettivo: raccogliere fondi per le Opere parrocchiali che tutti conoscono e tanti utilizzano per vari motivi: catechesi, oratorio, estate ragazzi, teatri, incontri, riunioni, libreria, Caritas, cori, feste di compleanno, battesimiecc.

Inoltre attraverso uno schermo si potevano vedere i vari passaggi di montaggio di questi giochi e tutti i lavori fatti per ristrutturare le vecchie Opere parrocchiali, trasformandole in ambienti accoglienti e aperti, attraverso una carrellata fotografica.

Il divertimento per grandi e bambini è stato tanto. Molti hanno giocato e si sono divertiti. Le offerte raccolte sono state 160,00€.

Grazie Ivo, e grazie a Roberto Massa e Gabriele Gilardi per la collaborazione.

Anna Stano

Teatro per le missioni



Ottobre è il mese dedicato alle Missioni e sono state proposte diverse iniziative: incontri di preghiera, veglia missionaria, collette per le missioni, incontri sul tema dei migranti eanche una serata un po' diversa...

I due comici Claudio e Marco, gratuitamente e con tanto entusiasmo e disponibilità, hanno portato in scena, sabato 20 ottobre nel nostro salone parrocchiale di Bernezzo, lo spettacolo "RECLAM", a favore di suor Lucia, missionaria dal 1995 in Camerun.

I presenti, che hanno accolto l'invito a trascorrere una serata in allegria a favore della missione di suor Lucia, si sono molto divertiti e sono stati generosi nelle offerte. Suor Lucia ringrazia per i 300,00 euro raccolti, che contribuiranno, con altre offerte, ad acquistare un nuovo generatore.

Alcune notizie di suor Lucia: è nata 75 anni fa a Costigliole di Saluzzo, dove tuttora vivono due sorelle e un fratello. Fa parte delle **Suore della Carità di Santa Giovanna Antida e la missione in cui opera dal 1995 si trova a Ngaoundal**, nella regione di Adamaoua in **Camerun**.

Grazie alle suore, nella missione sono presenti una scuola primaria, una scuola elemen-



tare e una scuola professionale per il cucito. Visto le tante richieste di cura per varie patologie si è pensato di costruire un ospedale che è stato inaugurato nell'aprile del 2016 con 52 operatori, 4 medici e le Suore. Buona parte del personale è già camerunense; inoltre ci sono medici italiani che, gratuitamente ogni anno, offrono del loro tempo alla missione. Ora è necessario acquistare un secondo generatore per permettere alle due sale operatorie e ai vari reparti di avere la corrente elettrica necessaria.

Anche il contributo del recital a Bernezzo sarà indirizzato a questo scopo.

Anna Stano

Azione cattolica

Da Avvenire del 9 ottobre 2018

“Una caratteristica delle Opere d'arte sacra è quella di essere parte della comunità, del popolo che le ha volute. Si tramanda nella storia quello che si ama, che si riconosce come espressione della propria storia e cultura. In ogni angolo del Paese è disseminato un patrimonio immenso che aiuta a evangelizzare, a comunicare la fede”(Chiara Genisio).

Sollecitata da queste considerazioni, l'Azione Cattolica parrocchiale invita giovani, adulti e famiglie a partecipare **domenica 2 dicembre alle ore 15.00 alla visita guidata alla chiesa della Madonna di Bernezzo, ricca di storia e di arte.**



Nel corso dell'anno si proporranno visite ad altre chiese del circondario e anche alla chiesa di Santa Croce di Cuneo.
L'invito a questa iniziativa è stato anche rivolto all'A.C. di Caraglio e di Paschera S. Carlo che hanno aderito.

Anna Stano

Appuntamenti a teatro

Nel teatro parrocchiale saranno ospitate alcune compagnie teatrali che hanno offerto la loro bravura e il loro impegno a favore delle Opere parrocchiali di Bernezzo.

- **Sabato 17 novembre 2018 la Compagnia D'la Vila porterà in scena "Doi stisse d'eva"** (*Vedasi locandina sotto riportata*).
- **Venerdì 7 dicembre 2018 la compagnia "IJ VIRIGALET" di Chiusa Pesio presenterà "Tòni...l'avocat dij matrimòni"**
- **Sabato 12 gennaio 2019 "I giovo ma d'aj" di San Pietro del Gallo porteranno in scena "Scusi vuol sposare mio marito?"**

Gli spettacoli inizieranno alle ore 21.00. È un invito a tutti a partecipare per trascorrere una serata in allegria.



Teatro dialettale
La compagnia teatrale

"d'la Vila"
di Verzuolo

Adattamento e
traduzione in Piemontese
di Carlo Antonio Panero

Commedia Brillante in tre atti
di Christian La Rosa

"Doi stisse d'eva"

BERNEZZO
SALONE PARROCCHIALE "DON BOSCO"
sabato 17 novembre alle ore 20,45
Siete tutti invitati!!

Non ci abbandonerai nella morte

*Di una cosa siamo certi, Gesù:
tu non ci abbandonerai nelle mani della morte.
Non ci chiamerai semplicemente alla vita di prima,
ma ci farai risorgere nella gloria.
La nostra esistenza avrà finalmente il gusto dell'eternità
e noi saremo per sempre con te
e con tutti quelli che in te hanno creduto.
Ecco perché la nostra tristezza per la perdita di tante persone care
è mitigata da questa consolante speranza.
Quelli che abbiamo amato e che ci hanno amato,
sono nelle mani del Padre e, dunque, in buone mani.
Noi ci rallegriamo per loro, per quanti già si trovano in Paradiso
ed esprimiamo nella preghiera del suffragio
la nostra riconoscenza per il bene da loro compiuto.
Tanti di essi ci hanno donato il loro affetto e la loro amicizia.
Ci hanno trasmesso la vita e ci hanno aiutato ad affrontarla
con serenità ed impegno, con sicurezza ed entusiasmo.
Ci hanno sostenuto e consigliato nei momenti difficili.
Ricompensali tu, Signore della vita,
per tutto il bene che ci è giunto attraverso di loro. Amen.*

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezzo:* - Domenica: h. 11,00 Chiesa della Madonna e h. 17,00 Casa don Dalmasso
- Lunedì e martedì: h. 08,00 - Casa don Dalmasso
- Mercoledì: h.17.00 Casa don Dalmasso
- Giovedì - venerdì e sabato: h. 18,00 Chiesa della Madonna
- San Rocco:* - Domenica: h. 08,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì e sabato: h. 18,00
- S. Anna:* - Domenica: h. 09,30.

Bollettino mensile n. 7/2018 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo Dir. Resp.
Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB CN
Stampa MG Servizi Tipografici srl Vignolo

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocescuneo.it>